

Traduzione semi-automatica – sotto la versione inglese e i link

New Eastern Outlook
veteranstoday.com
22 12 2020

Gli israeliani continuano a negare il loro olocausto dei Palestinesi di Phil Butler

Ancora nessuna alternativa al rispetto del diritto internazionale per ottenere la Pace palestinese

[**Nota del redattore:** Phil ci porta nella tana del coniglio dei sionisti duraturi, che fanno olocausto dei palestinesi sostenendo effettivamente che lo stanno facendo solo per scopi difensivi. Ma per trovarlo basta grattare la superficie della storia d'archivio che il giudaismo internazionale non ha acquistato la logica "difensiva" per le disgrazie degli Ebrei che hanno sofferto nella seconda guerra mondiale. E fino ad oggi molti negano, per palese omissione, che il vero olocausto della seconda guerra mondiale sia stato la stima di 50 milioni di morti. Al suo nocciolo duro Sionista, le vittime goyim vengono semplicemente mandate sul retro dell'autobus con la benedizione del Talmud, sulla base del fatto che non sono "veramente persone" ... cattive. Se mai si dovessero trovare ebrei in un ghetto in qualsiasi parte del pianeta, trattati come quelli a Gaza, l'urlo sarebbe stato ascoltato in tutto il mondo, ed è giusto così. Quanto sarebbe triste se tutto ciò che hanno sentito in risposta fosse solo "Ricorda Gaza, ricorda la Palestina" ... Jim W Dean. Il lavoro di Jim include ricerca, viaggi sul campo, archiviazione di Heritage TV Legacy e altro ancora.]

Prima pubblicazione ... 22 dicembre 2020

Nel 1958 il romanziere Leon Uris scrisse uno splendido romanzo intitolato "Exodus", sulla creazione dello stato ebraico in Palestina dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1960, il leggendario regista Otto Preminger ha realizzato il film, dove ha recitato Paul Newman, Icona di Hollywood.

Ho visto Exodus quando avevo sei anni e l'impatto di la storia di quelle persone coraggiose cammina ancora con me. Purtroppo, ciò che lo stato di Israele è diventato da allora, sembra a metamorfosi deformata e crudele.

La simpatia e la buona volontà verso la causa di Israele che Exodus ha contribuito a coltivare in America e altrove il mondo, è stato contorto in obbedienza artificiosa, a qualunque scopo espansivo possa raggiungere la leadership israeliana escogitare a Gerusalemme e Washington.

In verità, la profezia di critici cinematografici come il leggendario Richard L. Coen del Washington Post è stato abituato ad eliminare i diritti delle altre persone. Che allora ha commentato Exodus, dicendo che il film: "... Ha questa vitalità dell'immediato e sarà di un'influenza incalcolabile nel raggiungere coloro che non hanno familiarità con il passato di Israele ... E' sicuro di dire che nei diversi anni in cui questo film avrà girato gran parte del mondo, la suo l'influenza sarà diventata critica. "

Ormai conosciamo tutti sia la questione israeliana che quella palestinese. Lo sappiamo tutti che Israele e Iran sono acerrimi nemici. E siamo consapevoli che nel calderone ardente di in Medio Oriente ci sono due tipi di nazioni e due tipi di persone.

Ci sono nazioni (e talvolta persone) in fiamme perché sono nemici reali o percepiti degli israeliani. Poi ci sono quelli che godono di una pace moderata perché dimorano, come a persone o individui, con tutto ciò che vogliono i sionisti.

E chiunque non si attenga, personalmente o ufficialmente, è marchiato con il rovente ferro della furia sionista. Antisemita, questo è il marchio di pubbliche relazioni appiccicato a chiunque mettere in discussione il genocidio a Gaza. Ora entra in Russia e nel suo ruolo. Ambasciatore russo a Israele Anatoly Viktorov ha detto alcuni giorni fa al Jerusalem Post: "Il problema nella regione non sono le attività iraniane. È una mancanza di comprensione tra paesi e inosservanza delle risoluzioni delle Nazioni Unite in Israele-arabo e Israele-Conflitto palestinese".

Gli arabi, almeno quelli ancora attaccati alla loro identità, considerano Israele uno stato governato da nazionalismo e razzismo, e con odio e disprezzo per la vita araba. Leader arabi non presenti la scuderia del pro-sionismo, dicono che il paese ha un culto della sicurezza ossessionato dall'occupazione di ciò che resta della Palestina.

Ogni volta che studio la situazione, mi chiedo; "Questi arabi sono ingiusti?" E immediatamente la mia mente corre davanti alle immagini di Paul Newman ed Eva Marie Saint, brucianti fuochi nelle fredde notti del deserto, dal grande film che nessuno potrà mai dimenticare. Questo è la realtà della causa israeliana, e il potere incrollabile di pochissimi, di governare il maggioranza.

Gideon Levy di Haaretz è ebreo e concorda con me. Ma è accusato di essere un Propagandista di Hamas. Ironia della sorte, sorprendentemente, suo padre avrebbe potuto essere la vita reale ispirazione per Exodus il film.

Heinz (Zvi) Loewy, fuggì dai nazisti e si unì ad altri 800 ebrei su una nave illegale diretto alla Palestina. Lui e i suoi compagni rifugiati sono stati mitragliati dagli aerei della RAF, internati in un Campo di prigionia libanese, e alla fine raggiunse Mandate Palestine quando la loro nave partì per arenarsi sulla spiaggia Frischman di Tel Aviv.

Sì, il caleidoscopico della passione umana e dell'impressione lasciata dal film di Preminger capolavoro, doveva bruciare un'altra idea nei nostri cuori e nelle nostre teste. L'"Israele" L'America ha difeso per decenni, sembra essere stata sostituita da un malvagio impostore. Citando un'altra storia, troviamo la pesante verità del sionismo moderno. Non c'è scampo che l'occupazione militare israeliana della Cisgiordania e di Gaza è la più lunga occupazione militare nella storia moderna.

Questa occupazione è in vigore da oltre mezzo secolo, ed è caratterizzata dalle violazioni sistematiche e diaboliche dei diritti umani perpetrate contro i civili della Palestina. Le demolizioni di case, le torture, i raid notturni, i rapimenti e la prigionia dei bambini è una questione di record, non una miscela di "notizie false" per influenzare il pubblico. In un dato giorno un'immagine di molestie ai posti di blocco, più civili morti o mutilati o la distruzione dell'agricoltura si svolge alle frontiere dello stato ebraico.

Uriel Abulof, professore a Tel Aviv presso la University School of Political Science, Government e International Affairs cataloga cosa sta succedendo in Israele dove la paura e l'allarmismo di Netanyahu stanno funzionando. Gli israeliani hanno dimenticato come sperare.

E lo scrittore israeliano Ayelet Gundar Goshen definisce Netanyahu un "narratore mortale" fare il lavaggio del cervello ai giovani israeliani facendogli credere che i palestinesi sono un incrocio tra Hitler e il faraone egiziano. E Netanyahu ha aiutanti, aiutanti potenti. Natan Sachs e Kevin Huggard del Brookings Institute hanno appena scritto un rapporto che spiega come, in questo momento, le minacce incombono su di un Israele fiducioso. Israele in Medio Oriente: nei prossimi due decenni: aiuta Netanyahu a raccontare storie non solo delineando i "grandi poteri" come variabili significative per Israele, ma anche introducendo il cambiamento climatico per incutere più paura nei cuori.

E in un seguito di Exodus, un think tank di Washington, il povero piccolo Israele potrebbe dover il suo destino a "a potere esterno dominante indifferente ai suoi interessi fondamentali". Come se i benefattori di Netanyahu non hanno le dita sul polso di ogni nazione militarizzata.

Infine, Israele, quello moderno, sta ottenendo ciò che vuole la sua leadership ed è fondamentale a Washington.

Il rapporto dell'Harvard Belfer Center, "Russia Analytical Report, 7-14 dicembre, 2020", traccia per il Cremlino e per tutti gli altri, come si può ricomporre la Siria di nuovo se tutti cedono a Sion.

E cito: "Gli Stati Uniti possono esercitare pressioni sulla Russia affinché aiuti a rimuovere le forze iraniane e i loro affiliati milizie provenienti dalle aree lungo la valle del fiume Eufrate e dalle aree all'interno del suggestivo distanza di Israele. In cambio, sostengono Dent e Tabatabai, può offrirsi di cedere Zone di Mosca che non sono importanti per gli Stati Uniti ma che la Russia considera critiche ai suoi obiettivi di ristabilire il controllo del regime di Assad su tutta la Siria, come il Base statunitense ad al-Tanf".

La mia ultima domanda è; **Perché gli Stati Uniti e la Russia non possono negoziare un accordo che metta la Siria e Il Libano torna insieme, lascia perdere gli iraniani e crea una pace in Palestina dove Israele lascia abbastanza bene da solo?**

È semplicemente ridicolo, per me e gli altri, come una nuova distensione basato sulla realtà e le alternative non possono essere colpite. Ogni risultato proposto dai leader israeliani è eccessivo a favore del nazionalismo estremo e razzismo. Il dominio totale sembra essere l'unico compromesso Netanyahu e gli altri volere. E con ogni bambino di Gaza malnutrito, bombardato o morto, lo spezza il cuore le immagini dell'Esodo si induriscono in odio.

L'unica cosa che alla fine può creare la pace nella regione è il rispetto delle Nazioni Unite risoluzioni nei conflitti arabo-israeliani e israeliani-palestinesi. Gli ebrei che sono sfuggiti all'olocausto certamente non ha mai immaginato la loro patria ultima come il flagello del mondo moderno. E questo non è antisemitismo, questa è una paura sincera per un grande popolo.

Phil Butler, è un investigatore politico e analista, uno scienziato politico e esperto di Europa dell'Est, è autore del recente bestseller "Putin's Praetorians" e altri libri. Scrive esclusivamente per l'online rivista "New Eastern Outlook". Il presente articolo è stato scritto per il New Eastern Outlook, Mosca, ... e l'Istituto di Studi Orientali della Accademia Russa delle Scienze, un istituto di ricerca per lo studio dei paesi e delle culture dell'Asia e del Nord Africa

Jim W. Dean è caporedattore e Editore manageriale di Veterans Today, coinvolto in operazioni di sviluppo e scrittura, oltre a un palinsesto attivo di interviste televisive e radiofoniche.

NEO – Israelis keep denying their Holocaust of the Palestinians

veteranstoday.com/2020/12/22/neo-israelis-keep-denying-their-holocaust-of-the-palestinians/

Still no alternative to abiding by International Law in achieving Israeli–Palestinian Peace

by **Phil Butler**, ...with **New Eastern Outlook, Moscow**,...and the **Institute of Oriental Studies** of the **Russian Academy of Sciences**, a research institution for the study of the countries and cultures of Asia and North Africa.

[**Editor's Note:** Phil takes us down the rabbit hole of the enduring Zionists' holocausting of the Palestinians while effectively claiming that they are doing it only for defensive purposes. But one only has to scratch the surface of the archival history to find that international Judaism did not buy the 'defensive' rationale for the misfortunes of Jews that suffered in WWII.

And to this day many deny, by overt omission, that the real holocaust of WWII was the estimated 50 million who perished. To your hard core Zionists, the goyim victims just get sent to the back of the bus with the Talmud's blessing, on the grounds that they are not 'really people'...nasty, nasty.

If Jews were ever to be found in a ghetto anywhere on the planet being treated like those in Gaza, the howl would be heard around the world, and rightly so. How sad it would be if all they heard in return was "Remember Gaza, remember Palestine... **Jim W Dean**]

Jim's Editor's Notes are solely crowdfunded via [PayPal](#)

Jim's work includes research, field trips, Heritage TV Legacy archiving & more. Thanks for helping. [Click to donate >>](#)



Gaza 2018

First published ... December 22, 2020

In 1958 the novelist Leon Uris wrote a stunning novel entitled “Exodus”, about the establishment of the Jewish state in Palestine after World War II. In 1960, the legendary director Otto Preminger made the film, which starred Hollywood icon, Paul Newman.

I saw Exodus when I was six years old, and the impact of the story of those brave people walks with me still. Sadly, what the state of Israel has become since then, seems a warped and cruel metamorphosis.

The sympathy and goodwill toward the cause of Israel that Exodus helped cultivate in America and elsewhere in the world, has been convoluted into contrived obedience, to whatever expansive goals the Israeli leadership can contrive in Jerusalem, and Washington.

Truly, the prophecy of film critics like the legendary Richard L. Coe of The Washington Post has been used to stamp out other peoples’ rights. Coe commented on Exodus back then, saying that the film:

“...has this vitality of the immediate and will be of incalculable influence in reaching those unfamiliar with the background of Israel ... It is safe to say that in several years when this film will have played much of the world, its influence will have become critical.”

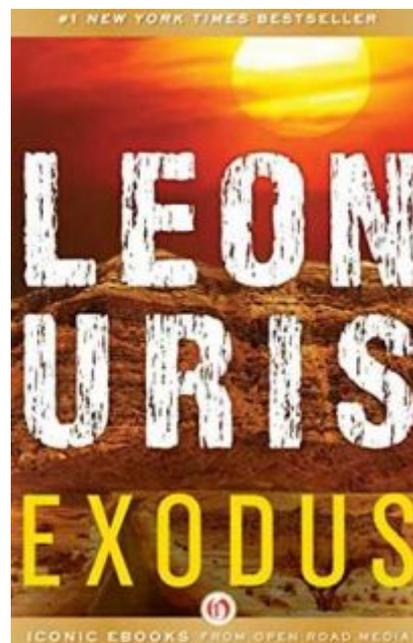
By now we are all familiar with both the Israeli and the Palestinian questions. We all know that Israel and Iran are bitter enemies. And we are aware that in the burning cauldron of the Middle East, there are two kinds of nations and two kinds of people.

There are nations (and sometimes people) on fire because they are real or perceived foes of the Israelis. Then there are those enjoying moderate peace because they abide, as a people or individuals, with everything the Zionists want.

And anyone who does not abide, personally or officially, is branded with the white-hot iron of Zionist fury. Anti-Semite, this is the public relations brand stuck on anyone questioning the genocide in Gaza. Now, enter Russia and her role. Russian Ambassador to Israel Anatoly Viktorov told the Jerusalem Post some days ago:

“The problem in the region is not Iranian activities. It’s a lack of understanding between countries and noncompliance with UN resolutions in the Israel-Arab and Israel-Palestinian conflict.”

Arabs, at least the ones still clinging to their identity, deem Israel a state governed by nationalism and racism, and with hatred and contempt for Arab life. Arab leaders not in the stable of pro-Zionism, say the country is a security cult obsessed with occupying



what's left of Palestine.

Every time I study the situation, I ask myself; "Are these Arabs being unfair?" And immediately my mind races past images of Paul Newman and Eva Marie Saint, burning fires in the cold nights of the desert, from the great film no one could ever forget. This is the reality of the Israeli cause, and the unshakable power of a very few, to rule the majority.

Gideon Levy of Haaretz is Jewish, and he agrees with me. But he is accused of being a Hamas propagandist. Ironically, astoundingly, his father could have been the real-life inspiration for Exodus the film.

Heinz (Zvi) Loewy, escaped the Nazis and joined 800 other Jews on an illegal vessel bound for Palestine. He and his fellow refugees were strafed by RAF planes, interned in a Lebanese prison camp, and finally reached Mandate Palestine when their ship ran aground at Tel-Aviv's Frischman Beach.

Yes, the kaleidoscopic of human passion and impression left by Preminger's film masterpiece, was meant to burn another idea into our hearts and heads. The "Israel" America has defended for decades, seems to have been replaced with an evil imposter.

Citing another story, we find the weighty truth of modern Zionism. There is no escaping that Israel's military occupation of the West Bank and Gaza is the longest-running military occupation in modern history.

This occupation has been in effect for over half a century, and it is characterized by the systematic and diabolic human rights violations waged against the civilians of Palestine. The home demolitions, the torture, the night raids, and the abductions and imprisonment of children are a matter of record, not some "fake news" concoction to sway the public.

On any given day an image of harassment at checkpoints, more dead or maimed civilians or the destruction of agriculture play out on the frontiers of the Jewish state.

Uriel Abulof, a professor at Tel-Aviv University's School of Political Science, Government and International Affairs catalogs what's going on in Israel in "Netanyahu's fearmongering is working. Israelis have forgotten how to hope", a report about a master propagandist, Israel's Prime Minister.

And Israeli writer Ayelet Gundar-Goshen calls Netanyahu a "deadly storyteller" brainwashing young Israelis into believing the Palestinians are a cross between Hitler and the Egyptian Pharaoh. And Netanyahu has helpers, powerful helpers.

Natan Sachs and Kevin Huggard at Brookings Institute just wrote a report outlining how "threats" loom large over a "confident" Israel right now. "Israel in the Middle East: The next two decades" helps Netanyahu storytelling by not only outlining the "great powers" as significant variables for Israel, but they throw in climate change to strike more fear into hearts.

And in a Washington think tank sequel to Exodus, poor little Israel could owe its fate to “a dominant external power indifferent to its core interests.” As if Netanyahu’s benefactors do not have fingers on the pulse of every militarized nation.

Finally, Israel, the modern one that is, getting what its leadership wants is paramount in Washington. The Harvard Belfer Center report, “Russia Analytical Report, Dec. 7-14, 2020”, outlines for the Kremlin and everybody else, how Syria can be put back together again if everybody gives in to Zion. And I quote:

“The United States can press Russia to help remove Iranian forces and their affiliated militias from areas along the Euphrates River valley and from areas within striking distance of Israel. In exchange, Dent and Tabatabai argue, it can offer to cede to Moscow areas that are not important to the United States but that Russia deems critical to its objectives of reestablishing the Assad regime’s control over all of Syria, such as the US base in al-Tanf.”

My final question is; “*Why can’t the US and Russia broker a deal that puts Syria and Lebanon back together, lets up on the Iranians, and creates a peace in Palestine where Israel lets well enough alone?*” It’s just ridiculous, to me and others, how a new detente based on reality and alternatives cannot be struck.

Every outcome proposed by Israel’s leaders is overkill in favor of extreme nationalism and racism. Total domination seems to be the only compromise Netanyahu and the others want. And with every Gaza child malnourished, bombed, or dead, the heart-rending imagery of Exodus hardens into hate.

The only thing that can ultimately create peace in the region, is compliance with UN resolutions in the Israel-Arab and Israel-Palestinian conflicts. The Jews who escaped the holocaust certainly never envisioned their ultimate homeland as the scourge of the modern world. And this is not Anti-Semitism, this is a heartfelt fear for a great people.

Phil Butler, is a policy investigator and analyst, a political scientist and expert on Eastern Europe, he’s an author of the recent bestseller “Putin’s Praetorians” and other books. He writes exclusively for the online magazine “New Eastern Outlook.”

Biography

Jim W. Dean, Managing Editor

Managing Editor

Jim W. Dean is Managing Editor of Veterans Today involved in operations, development, and writing, plus an active schedule of TV and radio interviews. [Read Full Complete Bio >>>](#)

[Jim W. Dean Archives 2009-2014.](#)



ATTENTION READERS

Due to the nature of independent content, VT cannot guarantee content validity.

We ask you to **Read Our Content Policy** so a clear comprehension of VT's independent non-censored media is understood and given its proper place in the world of news, opinion and media.

All content is owned by author exclusively. Expressed opinions are NOT necessarily the views of VT, other authors, affiliates, advertisers, sponsors, partners or technicians. Some content may be satirical in nature. All images within are full responsibility of author and NOT VT.

[About VT](#) - [Read Full Policy Notice](#) - [Comment Policy](#)
